

I COMANDAMENTI DI DIO

Quinto Comandamento

Non uccidere

Il quinto comandamento

Ci proibisce di recare danno alla vita corporale e spirituale del prossimo e nostra..

Ci proibisce :

L'omicidio, il suicidio, i ferimenti, le percosse, le ingiurie, le imprecazioni, lo scandalo.

Ci ordina:

Di amare tutti, anche i nemici, di riparare il male corporale e spirituale recato al prossimo.

La Sacra Scrittura

<< **Non uccidere** >> (Es. 20, 13)

<< Voi avete udito che fu detto agli antichi: “ Non uccidere, e chiunque avrà ucciso sarà condannato in giudizio “; ma io vi dico: **“Chiunque va in collera con suo fratello, sarà condannato in giudizio; e chi avrà chiamato imbecille suo fratello, sarà condannato nel sinedrio; e chi gli avrà detto empio, sarà condannato al fuoco della geenna. Se dunque tu stai presentando la tua offerta all’altare ed ivi ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia la tua offerta lì dinanzi all’altare, e v'andate prima a riconciliarti con tuo fratello, poi torna e presenta la tua offerta** >> (Mt 5,21-24)

<< **Osserva i comandamenti.** “Quali?“ domandò, **Gesù** rispose: **“ Non uccidere... ”**>> (Mt. 19, 17-18).

<< **Avete udito che fu detto:** “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico” Ma io vi dico: “ Amate i vostri nemici, pregate per coloro che vi perseguitano ”>> (Mt. 5, 43-44).

<< **Non facciamo come Caino**, che era dal maligno e uccise suo fratello. E perché lo uccise? **Perché le sue opere erano malvagie**, mentre quelle di suo fratello erano giuste >> (1 Gv. 3,12

<< Vi do un comandamento nuovo, che vi amiate a vicenda: **amatevi l'un l'altro come io ho amato voi.** In questo conosceranno tutti che siete miei discepoli; se avrete amore gli uni verso gli altri >>. (Gv. 13, 34-35).

<< **E quando vi mettete a pregare**, perdonate, se avete qualcosa contro qualcuno, affinché il Padre vostro, che è nei cieli, vi perdoni le vostre colpe >> (Mc. 11,25).

<< Ma se qualcuno scandalizzasse uno di questi piccoli, che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina da asino e venisse sommerso nel fondo del mare. **Guai al mondo per gli scandali!** E' inevitabile che vi siano degli scandali, **ma guai a quel uomo a causa del quale viene lo scandalo!** >> (Mt. 18, 6-7).

da “ Il Cattolico ” Casa Mariana

LA MADONNA DEL FICO

Maria era ospite a Betania di Marta e dei suoi fratelli, Lazzaro e Maria.

Dopo la resurrezione di Lazzaro, non potendo sempre trattenere Gesù presso di loro, **si tenevano stretta la Mamma**, perché Lui, ogni tanto, attraversasse il Cedron e scollinando dall'Oliveto si recasse a trovarla.

Era stato lì infatti per il grande riposo del sabato e, alle prime ore dell'alba del lunedì, se ne era andato con gli amici senza prendere nulla. **Si era accostato** ad un albero di fico pieno di foglie, **sperando in qualche frutto precoce. Non avendo trovato che foglie, lo maledisse e subito il fico seccò.**

Che strana maledizione questa di Gesù, *comprensibile solo in chiave di parabola in riferimento all'infertilità del suo popolo d'Israele e di tutti i cuori sterili che hanno della vita solo l'apparenza e portano solo foglie e non frutti!*

Nessuno vorrebbe mai meritare una maledizione, **ma chi** sa quanti di noi potrebbero meritarsela per il motivo del fico?

Vi sono nei campi a difesa del grano gli spaventapasseri che sembrano uomini e non lo sono.

Il poeta Trilussa, a questo proposito, ci dice che:

<< *Se ognuno si mettesse a fa una inchiesta
su quello che c'è in core e che c'è in testa
restemo più pupazzi che cristiani* >>.

Più foglie che frutti.

In teatro, **si recita una parte** e non sempre il personaggio regale, dolce, buono, bello, amorevole è tale nella vita di chi l'interpreta. Che differenza fra persona e personaggio!

Siamo in tanti a recitare la parte del cristiano personaggio, ma quanti cristiani persone esistono?

Non è la veste, né il distintivo, né la tessera, né l'associazione, né la famiglia, la tradizione, la scuola, l'amico, i parenti, a renderci accettabili.

Sono foglie e foglie e spesso crediamo di essere vivi soltanto in virtù di queste e chi sa che qualcuna non sia soltanto un nome o una persona morta e seppellita.

Foglie e foglie, buone soltanto a fare ombra, a illudere, a ingannare, a deludere e ad essere buttate nel fuoco per bruciare.

Sulla nostra strada **c'è sempre Gesù che passa** e Lui non non vuole da noi le foglie dell'illusione, la maschera del personaggio, **ma il frutto della realtà e il cuore vivo e concreto della nostra persona.**

Da “ La Madonna delle cose “

Incontri del Gruppo

VENERDI' 10 MAGGIO

Pro manoscritto in omaggio

GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO

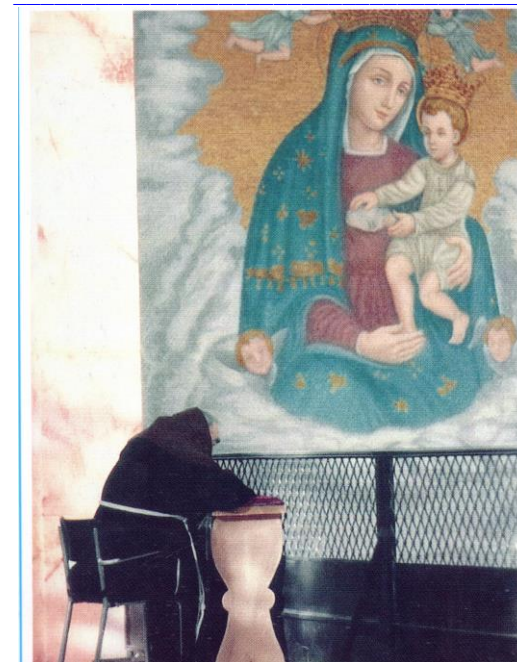
“ PADRE PIO SACERDOTE ”

PARROCCHIA SAN MAURIZIO – ERBA - CO

La VOCE

del Gruppo
di Preghiera

ANNO IX – MAGGIO 2019 - n° 5

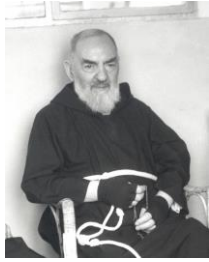


*“ Maria sia la stella che vi rischiari il sentiero,
vi mostri la via sicura
per andare al celeste Padre;
essa ne sia quale ancora,
a cui voi dovete sempre strettamente unirvi
nel tempo della prova ”*

Padre Pio

Epistolario II – Pag. 58

PADRE PIO, NOSTRO MAESTRO E GUIDA
Amore e devozione alla Madonna
La Mamma Celeste



Padre Pio considerava la Madonna come la sua mamma apparsa molto presto accanto a lui.

All'alba della vita.

Infanzia del nostro Santo

Padre Agostino da S. Marco in Lamis, suo insegnante e confidente, ci dice che **“le apparizioni** cominciarono al

quinto anno di età“.

Il piccolo Francesco vede, dunque, la Beata Vergine e lo stesso padre Agostino, straordinario testimone ci fa sapere che apparizioni ed estasi sono **“continue”**.

Ma perché tanta premura e benevolenza dalla Madre di Dio per questo bambino ? Padre Agostino precisa, nella testimonianza appena letta, che le visioni sono cominciate **“quando ebbe il pensiero e il sentimento di consacrarsi per sempre al Signore”**.

Le due cose, quindi, sono unite e collegate fin dai primi anni di vita: **la vocazione a servire il Signore e Maria che interviene per salvarla, rafforzarla e proteggerla dalle insidie dello spirito del male.**

Lo stesso Padre Agostino ci dice che oltre alle visioni della Madonna **“a cinque anni cominciarono pure le apparizioni diaboliche”**

La nipote di Padre Pio, **Pia Forgiione**, figlia di Michele, attesta di **aver appreso dalla famiglia che “sin dall’età di sette o otto anni si avvertivano rumori di catene durante le ore del giorno nella stanza dove Francesco trascorreva il tempo. Ma la Madonna era al suo fianco, a proteggerlo con i suoi angeli.**

Nuovo compito della Madonna

Essendo Padre Pio diventato sacerdote, per la Madonna, oltre alla cura ordinaria che si deve prendere per lui, si presenta un altro compito da svolgere: **assisterlo durante la santa messa.**

Ce lo testimonia Padre Eusebio Notte .

Quando il nostro Santo cominciò a celebrare la messa a Pietrelcina, tutti si accorsero che egli rimaneva molto tempo sull’altare. **Il Parroco don Salvatore Pannullo**, per non creare imbarazzo ad alcuno, decise che il giovane sacerdote celebrasse a porte chiuse.

Padre Pio si faceva dare la chiave della Chiesa dal sacrestano e si chiudeva dentro, avendo così tutta la libertà di condurre il sacro rito secondo quanto il suo spirito riteneva opportuno. Un giorno a ricreazione la conversazione cadde sull’argomento e padre Eusebio disse; << **Padre Spirituale**, allora voi per anni avete celebrato la Messa da solo? >> .

E il fortunato figlio prediletto di Maria rispose:

<< **Io non sono mai stato solo. La Madonna mi ha sempre tenuto compagnia durante la messa** >>.

Apprendiamo da altre testimonianze che tale assistenza a questo figlio privilegiato durante il santo sacrificio eucaristico è durata tutta la sua vita.

Enzo Bertani chiese una volta a Padre Pio: << **Padre, vedete voi la Madonna ?** >>

Padre Pio rispose: << **Durante la Santa Messa. Ogni mattina lei è all’altare insieme a Gesù** >>.

Ed in un’altra circostanza il Santo aggiunse un particolare: << **La Madonna mi accompagna tutte le mattine all’altare con il Serafico Padre san Francesco, per celebrare la Santa Messa** >>.

Cleonice Morcaldi, zia di Enzo, non sappiamo se per verificare quanto riferiva il nipote o di sua iniziativa, domandò al Padre: << **La Santissima Vergine assiste alla vostra Messa?** >>.

Padre Pio con spontaneità le disse: << **E credi tu che la Mamma non s’interessi del figlio ?** >>

<< **E dove si mette ?** >>.

Padre Pio: << **Ai piedi dell’altare** >>.

Avendo appreso poi che nella Messa, **il Padre riviveva “ tutto il Calvario, tutto quello che Gesù ha sofferto nella sua passione “**, questa figlia spirituale chiese ancora: << **Nel momento in cui Gesù disse: “ Donna, ecco tuo figlio “, voi che dite ?** >>.

Padre Pio: << **A lei dico: “ Ecco i tuoi figli “. Perché vedo tutti i figlioli miei come in uno specchio “**

Da Padre Pio **“ profilo di un Santo “**

Proposito

Preghiamo molto con grande fervore la Madonna Regina dell’universo per questo nostro mondo diventato diabolico. **Preghiamo**, preghiamo, preghiamo la Madre dell’universo perché questo mondo diabolico diventi divino.

Così si avvererà pienamente quanto afferma il Concilio Vaticano II:

“La Madre di Gesù, brillerà dinanzi al pellegrinante popolo di Dio, quale segno di futura speranza e consolazione fin quando verrà il giorno del Signore”
(Lumen gentium, 68)

STABAT MATER



Sul Calvario Gesù offrì il sacrificio di stesso. Sull’altare il sacerdote offre il sacrificio di Gesù.
E’ il servizio sacerdotale ordinato da Gesù e perpetuato dalla Chiesa.

Il celebrante, dopo la consacrazione, ringrazia il Signore che gli concede l’onore e la gioia di questo servizio.

Sul Calvario durante l’agonia e la morte di Gesù c’era Maria, la Madre di Gesù, e c’era Giovanni, il discepolo prediletto.

A loro due Gesù rivolse parole testamentarie.

Nessuno dei Vangeli fa menzione di parole pronunziate da Maria o da Giovanni.

Il loro straziante dolore è rimasto sigillato in un silenzio misterioso e comprensibile.

Nel silenzio: per non perdere un istante di quella tragedia razionalmente assurda e **redentivamente necessaria.**

Giovanni, l’unico discepolo testimone della morte del Figlio di Dio, afferma che la Madre era lì.

Partendo da questa testimonianza i Padri, i Dottori, gli scrittori sacri definiscono con due parole, l’atteggiamento di Maria: **“ Stabat Mater! “.**

La Madre era in piedi.

Maria, sola nell’ora dell’Incarnazione non è sola nella morte del Figlio.

Prima di salire l’altare per celebrare l’Eucarestia il cuore del sacerdote trepidante fa memoria della forza e del dolore della Madre di Gesù.

Jacopone da Todi scrive:

“ Stabat Mater dolorosa iuxta crucem lacrimosa dum penebat Filius “.

Mentre sulla croce si compie la tragedia del Figlio, Maria, la Madre, taceva, soffriva, piangeva.

Chiesero a Padre Pio:

“ Come dobbiamo assistere alla Messa ? “.

Egli rispose:

“ Come Maria e Giovanni ai piedi della croce “.

Da **“ L’ ora più bella “**

Riflessione – da “ Maggio con Maria”

Maggio è il mese più bello dell’anno. Nel suo bel mese, con fascino irresistibile, **Maria ci chiama al suo altare. Ascoltiamone l’invito materno e ogni giorno portiamo a lei** un fiore, eleviamo **a lei** una preghiera, meditiamo una verità, sciogliamo **a lei** un canto e recitiamo **il suo** rosario.